

frettare l'inizio dei lavori per la sistemazione dello stagno di Caliti nei pressi di Alghero, assolutamente necessaria per ragioni igieniche ed economiche. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quando intenda dare inizio ai lavori per la esecuzione della bonifica dell'agro di Orosei. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda urgente procedere alla bonifica dell'agro di Siniscola, prosciugando gli stagni ed arginando il fiume. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere a che punto sia la controversia relativa alla linea elettrica ad alto potenziale che segue il tracciato della ferrovia Torino-Genova che da tale linea doveva essere alimentata e quali provvedimenti intenda di prendere per evitare la rapida e completa rovina della linea stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non andando in vigore col 1° gennaio 1922 la legge 24 novembre 1919, n. 2162 (essendo stato altra volta risposto al sottoscritto ad analoga interrogazione, che appunto per l'andata in vigore di tale legge qualunque sistema intermedio sarebbe poco utile), in considerazione delle altissime aliquote raggiunte dalle vigenti leggi fiscali e che se malamente ed erroneamente applicate, possono portare alla rovina il contribuente, non ritenga opportuno modificare la formazione dei collegi giudicanti e la procedura contenziosa attualmente retta da una legislazione antiquata e che non tutela sufficientemente i diritti dei contribuenti, soprattutto per la stridente disparità di trattamento che in linea contenziosa si è stabilita tra finanza e contribuente, e che lascia quest'ultimo indifeso contro le amplissime facoltà alla finanza concesse, specialmente in conseguenza del fatto che il contribuente, è semplicemente udito dai Collegi giudicanti e ne è allontanato quando l'agente della finanza espone le sue ragioni, che

non possono in alcun modo essere ribattute dall'interessato che completamente le ignora. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non intenda adottare provvedimenti adeguati a migliorare il servizio postale alle popolazioni rurali della Venezia Giulia con l'istituzione di nuovi uffici postali o almeno con l'aumento, per ora, dei portalettere rurali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pesante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere come giustifichi l'opera lenta del giudice istruttore di Novara il quale non solo non ha chiusa l'istruttoria per i luttuosi fatti avvenuti a Borgovercelli il 15 maggio; ma ha chiesto alla Sezione di accusa di Torino una pro- roga per proseguire e finire l'istruttoria, e se non creda quindi, trattandosi di cittadini da sette mesi detenuti, di sollecitarne il loro rinvio a giudizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere le ragioni per le quali indugia a pubblicare i risultati degli esami dati sin dall'aprile 1921 dagli agenti posteografici per la promozione ad aiuto-ufficiale, in base all'articolo 82 del decreto luogotenenziale 2 ottobre 1919, n. 1858, e ciò con grave danno morale e materiale degli interessati quasi tutti ex-sott'ufficiali ed ex-combattenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gronchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non creda che le modificazioni che da organizzazioni di classe si vanno proponendo ai criteri di applicazione del decreto luogotenenziale 21 aprile 1919, n. 603, concernente la assicurazione obbligatoria contro la invalidità e vecchiaia, allo scopo di sostituire al sistema del contributo riscosso per mezzo di marche da applicarsi alle tessere personali quello del contributo riscosso per mezzo di quote addizionali della imposta erariale sui terreni, sarebbero destinate ad avere per conseguenza quella di chiamare all'onere di un contributo, da cui effettivamente vanno esenti, i piccoli proprietari coltivatori che non hanno bisogno per le loro